

PREMESSA

L'iniziativa di far conoscere i frammenti, degni di una qualche attenzione, tra quanti appartengono attualmente alla collezione dei Papyri Matritenses, risale allo slancio ed alla appassionata attività scientifica di Manuel Fernández-Galiano.

In una serie di incontri, ormai di qualche anno addietro, non solo era stata affermata l'opportunità di non abbandonare ancora nell'oblio una raccolta di papiri che, sebbene avari di sensazionali novità, avevano pur sempre in sé motivi di peculiare —e perciò non trascurabile— interesse, ma anche si era proceduto ad una prima selezione del materiale. Il destino fatalmente avverso non ha voluto che Manuel Fernández-Galiano vedesse realizzata almeno una prima parte del progetto ma i numerosi meriti che Egli ha avuto al riguardo obbligano quasi a dedicare alla Sua memoria l'edizione di questo modesto manipolo di papiri.

La preparazione del fascicolo è stata resa possibile, sin dal suo primo avvio, dal contributo del CNR mentre la pubblicazione è dovuta alla energia organizzativa di Martín S. Ruipérez, il quale, chiamato alla responsabilità di presiedere la Fundación Pastor de Estudios Clásicos, mantiene in piena vitalità una struttura che, senza ombra di retorica, offre un contributo insostituibile a mantenere attuali nella coscienza e nella sensibilità moderne i valori di un mondo, temporalmente remoto, del quale però non possiamo ignorare l'eredità presente.

Il restauro del materiale di studio è stato affidato alla cura sollecita della dott.ssa M. V. Spottorno alla quale ritengo doveroso rivolgere il mio riconoscente ringraziamento.

S.D.

*Università degli Studi di Trieste,
Dipartimento di Scienze dell'Antichità*

Giugno 1990

1

RAPPORTO UFFICIALE

Ossirinchite
Inv. 217

cm. 11,2 × 13

a. 119/120 d.C.

L'attuale foglietto di papiro, quasi ritagliato a foggia rettangolare, corrisponde alla parte superiore di un documento, interrotto in basso e lacunoso a destra, anche se in proporzioni probabilmente contenute. Il *verso* appare bianco.

Il komogrammateus di Tholthis e di altri villaggi della toparchia meridionale dell'Ossirinchite presenta alle autorità superiori il proprio rapporto relativo alle culture del terreno per l'anno 119/120 d.C., in ossequio ai compiti ed alle competenze che la prassi amministrativa gli assegnava; questa trovava attuazione nelle forme dell'ἀπαιτήσιμον, un tipo di relazione quale sembra essere stato appunto il nostro documento. Anche in questo caso, come in molti testi analoghi, non compare indicato il destinatario, mentre è probabile che i resti di scrittura di una seconda mano, nel margine alto, rappresentino le note dell'ufficio ricevente. Lo scriba dimostra la propria personalità nel tratto deciso delle lettere e conferisce al proprio testo una disposizione ariosa, per lo spazio notevole lasciato tra riga e riga.

(1^a m.) ἄν () ... ου κζ (τετρώβολον) (ήμιωβέλιον) (δίχαλκον) (ἔτους) α[
 . δι(ὰ) Γεμε...ψ

(2^a m.) Ἄμμ[

(3^a m.) Παρὰ Καπίτωνος κωμογρ(αμματέως) Θώ[λθ(εως) καὶ ἄλ(λων)
5 κωμῶν τῆς κάτω τοπαρχίας [ἀπαιτήσιμον
 σιτικ(ῶν) οὐσιακῶ(ν) τοῦ δ (ἔτους) Αὐτοκ[ράτορος
 Καίσαρος Τραιανοῦ Ἀδριανοῦ Σεβαστοῦ
 ἔστι δέ·

Θώλθ(εως)

10 εἰσι(ν) αἱ εἰς ἀπαιτ(ήσιμον) μεταδοθ(εῖσαι) ἐξ (ἀρουρ-) σι ε.[
 (πυροῦ ἀρτάβαι) ψπε [dλοξδ χ(οίνικες τρεῖς) ιη []
 (ἀρτάβαι) ωγ [dλοξδ κς μσ.ιε (ἀρτάβαι) (ἀρουρ-) []

1 L'interpretazione delle cifre è suggerita da D. Hagedorn.

4 Παρὰ Καπίτωνος La parte di riga caduta può essere valutata ad un massimo di 13 lettere ma la titolatura imperiale di riga 6 sg. fa preferire una scrittura abbreviata. Un analogo schema strutturale del rapporto, senza l'indicazione del destinatario, compare in P. Iand 136 (v. l'introduzione).

Tholthis, della toparchia meridionale dell'Ossirinchite, appare essere stata la più importante delle località omonime di quel nomos (cfr. P. PRUNETI, *I centri abitati dell'Ossirinchite*, Firenze 1981, e A. CALDERINI, *Dizionario*, II, p. 300 e *Supplemento* 1°, p. 149).

Un altro komogrammateus, Horion, di Tholthis, comune anche a Mouchinaryo, è noto da SB VI 9617 dell'anno 129 d.C.

5 τῆς κάτω τοπαρχίας Nella toparchia meridionale dell'Ossirinchite, il solo komogrammateus di Talao ha giurisdizione su più villaggi (P. Iand. 136; cfr. CALDERINI, *Dizionario*, IV, p. 342).

In fine di riga era specificata la natura del documento che, se l'interpretazione di riga 10 è corretta, dovrebbe trattarsi di un ἀπαιτήσιμον.

6-7 Per questa titolatura imperiale v. P. BURETH, *Les titulatures impériales dans les papyrus*, Bruxelles 1964, pp. 61-63 e P. J. SIJPESTEIJN, *Further Remarks on some Imperial Titles in the Papyri*, ZPE 45 (1982) p. 181.

10 εἰς ἀπαιτήσιμον La redazione di questo tipo di documento è una delle competenze specifiche del komogrammateus di ciascun villaggio.

ἐξ (ἀρουρ-) σι Non è chiaro come si debba interpretare il passo; tra le alternative possibili è da scartare ἐξ (ἀρουραι) in relazione ai numeri piuttosto alti delle righe che seguono, mentre restano accettabili ἐξ (ἀρουρῶν) σι oppure ἐξ(ῆς) (ἀρουραι) σι.

11 [δλοξδ La lettura dell'ultima frazione crea difficoltà, soprattutto per il secondo numerale; in più va segnalato che la frazione si riferisce alle arure e non alle artabe.

2

RICHIESTA DI NOTIFICA ALLO STRATEGO

Ossirinco
Inv. 32

a. 181/182 d.C.

I frammenti di papiro, separatamente inventariati, di dimensioni diverse ed assai logori, una volta ricongiunti o almeno ricollocati nella presumibile posizione originaria, ci offrono, quasi complete, le 19 righe iniziali di un documento che, scritto da una mano abile e veloce nella sua corsività, si estendeva per più di 43 righe. In alto è visibile ancora il margine superiore bianco di cm. 2,2; si conserva pure il margine di sinistra per quasi tutta l'altezza attuale del foglio. Gravemente danneggiata appare la zona centrale del testo (soprattutto tra le righe 20-31), e neppure è possibile stabilire quanta parte sia andata perduta in basso, là dove il papiro si interrompe.

L'identificazione del contenuto non offre soverchie difficoltà, perchè in esso è riconoscibile la richiesta, avanzata da parte di una donna allo stratego dell'Ossirinchite, allo scopo di ottenere da quest'ultimo la notifica della avvenuta cessione di un appezzamento di terreno.

La procedura seguita (cfr. E. G. TURNER, *Papiri greci*, Roma 1984, p. 196) ripropone le fasi testimoniate dalla documentazione affine: la domanda allo stratego è accompagnata dalla copia della disposizione a procedere emessa dall'archidikastes, al quale era stato presentato, sempre in copia, il contratto di cessione del terreno, stipulato tra Sarapion, figlio di liberti, da Ossirinco, e Ptolema del villaggio di Pela.

La tipologia del documento, già analizzata nel passato (cfr. l'introduzione a P. Mich. XI 614, nonchè O. PRIMAVESI, *P. Cair. inv. 10554 R: Mahnverfahren mit Demosiosis*, ZPE 64 [1986] pp. 99-114), è stata ridiscussa di recente da L. C. YOUTIE, *P. Mich. inv. 2459 b: A Petition to an Acting Strategos*, ZPE 46 (1983) pp. 223-226 (= SB XVI 12698) e da M. L. DAMEN - N. E. PRIEST, *Registration of a Deed of Sale*, BASP 19 (1982) pp. 129-141 (= SB XVI 12333), contributi ai quali si rimanda soprattutto per l'elenco dei testi paralleli. Dal confronto sembra sia possi-

bile dedurre che il nostro testo contenesse elementi di novità nella parte finale, ma malsicuro ne risulta il riconoscimento a causa dei guasti del papiro; il dato più interessante si lega con la presenza di un nuovo archidikastes, di nome incerto, in carica nel ventiduesimo anno di Commodus.

] στρα(τηγῷ) Ὁξυρυγχείτου

[Παρά] Πτολέμας χρηματιζούσης μητρὸς Πτολέμας ἀπὸ κώμης Πέλα μετὰ
[κυρίου τοῦ ἀνδρὸς Ἀγαθημέρου ἀπελευθέρου Ἀπολλωνίου Σωσιβίου ἀπ' Ὁξυρυγ-

[χων] πόλεως· οὗ ἐπόρισα ἀπὸ διαλογῆς χρηματισμοῦ ἐστὶν ἀν[τίγραφον·]

5 [Πρω]..ς ὁ ἱερεὺς καὶ ἀρχιδικαστῆς Ὁξυρυγχείτου στρατηγῷ χ[αίρειν· τοῦ δεδομέ-]
[νου] ὑπομνήματος ἀντίγραφον μεταδοθήτω ὡς ὑπόκειται. ἔρρωσο. ἔτους κβ]
[Αὐ]ρηλίου Κομμόδου Ἀντωνίνου Καίσαρος τοῦ κυρίου

(δραχμαὶ) ιε. Ἀμμώνιος γραμματεὺς ἔγραψα· Πρω.[κεκοσ-]
μητευκώτων ἱερεῖ ἀρχιδικαστῇ] καὶ πρὸς τῇ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστ[ῶν]

10 καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων παρὰ Πτολέμας χρηματιζούσης μητρὸς Πτολέ-
μας ἀπὸ Πέλα τοῦ Ὁχυρυγχείτου· τῆς προειμένης μοι δισσῆς ἐνγρά-
πτου ἀσφαλείας καὶ τῆς ὑπὸ αὐτῇ ὑπογραφῆς ἀντίγραφον ὑπόκειται·
Σαραπίων Σαραπίαντος ἀπελευθέρου Ἀπολλωναρίου μητρὸς Θερμουθίου
ἐπικεκλημένης Σαραπιάδος ἀπελευθέρως Σινθώνιος ἀπ' Ὁξυρύγχων

15 πόλεως Πτολέμα χρηματιζούση μητρὸς Πτολέμας ἀπὸ Πέλα μετὰ
κυρίου τοῦ ἀνδρὸς Ἀγαθημέρου ἀπελευθέρου Ἀπολλωνίου Σωσιβίου
ἀπὸ τῆς αὐτῆς πό[λεως] χαίρειν. [Ὁμο]λογῶ παρακεχωρηκέναι σοὶ τὰς ὑπαρ-
χούσας μοι πρότερον τῆς γε[νο]μένης μοι πατρωνίσσης Σινθώνιος,
περὶ Σύρων κώ[μην] ἐκ τ[± 10] ἔως ἕκτου γυνῶν ἀρούρας τρεῖς

20 κοινωνικὰς π[ρ]ὸς σε [± 15]..[....]χων ἀρουρῶν τεσσάρων
ὀγδό[ο]υ τεσσαρρακοσθο[γ]δοῦ ..[....] καὶ αὐτ[....]ων ἀπὸ ὄλων ἀρουρῶν εἴ-
κο[σι] τεσσάρων .μι.. [± 10].. ὀγδοο. ὧν ὄλων γείτονες νότου Διονυσ-
σίου καὶ

Διογ[έν]ους ..[± 15]..σιωνος ..των, βορρᾶ πρότερον Δι-
ογένους Πτ[± 18]..ἀπηλιώτου πρότερον Πατῶτος, λιβὸς πρότερον

25[± 16]..πα[ραχωρητικῶ] [τ]ῶν αὐτῶν ἀρουρῶν τριῶν
ἀργυρί[ου Σεβαστοῦ νομίσματος] δραχμῶν δισχειλίων ἐκ.....
φω...[....] πρὸς ἀλλήλους ἀπέσχον ἐν[τ]εῦθεν παρὰ τῆς Πτολέ-

μα διὰ [χειρὸς ἐκ πλήρ]ους καὶ ..αρα[.....] κρατεῖν [τε] καὶ κυριεύειν
τούτων ..[± 12]..χρόνον σὺν ἐ[γ]γόνους καὶ τοῖς παρὰ σοῦ μετα-

30 ληψομ[ένοις] χρ[ῆ]σθαι καὶ διοικεῖν καὶ ἐπιτελεῖν π[ερὶ] αὐτῶν
καθ' ὃν .. [± 12].. ἅσπερ καὶ πα[ρ]έξομαί σοι βεβαίας [διὰ] παντὸς
πάσῃ βεβ[α]ίωσει καὶ κα[θ]αρὰς ἀπὸ ἀπεργασίας καὶ ὑδροφυλακίας χωμάτων
καὶ γεωργίας βασιλικῆς καὶ οὐσιακῆς γῆς καὶ παντὸς εἶδους καὶ [ἀπ]ὸ παντὸς οὐ-
τινοσοῦν [ἄλλου] διὰ παντὸς καὶ ἀπὸ δημ[ο]σίων καὶ τελεσμάτων πάντων
35 τῶν ἕως [τοῦ ἐν]εστῶτος δευτέρου καὶ ἐκιστοῦ ἔτους διὰ τὸ καὶ τὰ ἀπὸ
τοῦ ἐνεστ[ῶτος] ἔτους τῶν αὐτῶν ἀρουρῶν τριῶν πρόσφορα εἶναι σου
τῆς Πτο[λέμα] ...μα δὲ τοῦ νῦν ε...α.. σὺν ἄλλοις ἐπιτηρητῇ

μέτρου δρομ[.]ωθησεται ἐκ τοῦ λοιπο[ῦ] μου πόρου· τὸ πρωτοπράξιον τῷ
 κυρ[ίῳ].[...]ασα...εις δὲ τῆς ἐ[ξ]ουσίας πο.ε.ω ἐκ .. τῶν ἔτι
 40 κτ[.....]..... τῶν αὐτῶν ἀρουρῶν τριῶν παρρουσῶν η
 τ...[]αῖς κ[.....] καὶ σοι
 ...[]δε.[.....].....
]...[]

1] στρα(τηγῶ) Ὁξυρυγχείτου Non si conosce lo stratego del periodo compreso tra il giugno del 179 d.C., quando la carica è ricoperta da Theon, e il novembre/dicembre 191, che costituisce la data più antica dell'avvento dello stratego Nemesianos (v. G. BASTIANINI - J. WHITEHORNE, *Strategi and Royal Scribes of Roman Egypt*, Firenze 1987, p. 94).

2 ἀπὸ κώμης Πέλα Il villaggio si trovava nella toparchia occidentale, v. PRUNETI, *op. cit.*, pp. 142-145 e CALDERINI, *Dizionario*, IV, pp. 88-89.

3 Ἀγαθημέρου ἀπελευθέρου Il nome pare essere stato caratteristico dell'ambiente servile, cfr. I. BIEZUNSKA-MALOWIST, *La schiavitù nell'Egitto greco-romano*, Roma 1984, p. 337, con l'aggiunta di P. Thmouis 143.5.

4 οὐ ἐπόρῖσα Il verbo appartiene al formulario proprio dell'Ossirinchite, cfr. P. Mich. XI 614.3 nota e BASP 19 (1982) p. 36.

διαλογῆς È l'ufficio alle dipendenze dell'archidikastes, come lo era il katalogeion, che provvedeva alla registrazione dei contratti, v. MITTEIS, *Grundzüge*, pp. 82-87 e W. E. H. COCKLE, *State Archives in Graeco-Roman Egypt from 30 BC to the Reign of Septimius Severus*, JEA 70 (1984) pp. 106-122.

5 [Πρω]..ς Il nome completo dell'archidikastes resta incerto, perchè alla riga 8 se ne legge solamente la parte iniziale; a questo punto le tracce visibili non danno nessun aiuto per riconoscere con certezza le ultime lettere. Si tratta comunque di un nome molto breve: forse Πρωτᾶς. Il personaggio non figura nell'elenco di P. J. SijPESTEIJN in P. Theones, *Appendix B*, pp. 129-155 e neppure nelle aggiunte successive (cfr. P. Heid. IV 325.5 nota). I soli altri archidikastai che abbiano ricoperto la funzione di kosmetes sono Eudaemon di BGU III 741.1-3 (a. 143 d.C., SijPESTEIJN n. 45) ed Apion di P. Bas. 20.1-6 (sec. II d.C., SijPESTEIJN n. 87).

8 (δραχμαὶ) ιε Le dramme versate per le tasse sulla operazione sono 15 come in BGU II 578.8 = M. Chr. 227 ed in P. Mich. XI 414.8.

11-12 ἐνγράφτου ἀσφαλείας Per l'uso di questa espressione nel corso del II secolo d.C. v. BASP 7 (1970) p. 33.

18 πατρωνίσσης Σινθώνιος È noto per πατρώνισσα un unico altro esempio con P. Oxy. III 478.27 = W. Chr. 218 (a. 132 d.C.).

19 Σύρων κώ[μη]ν Anche questo villaggio apparteneva alla toparchia occidentale (v. PRUNETI, *op. cit.*, p. 186, e CALDERINI, *Dizionario*, IV, pp. 322-323, *Suppl.* 1°, p. 237).

Nella lacuna trovava posto l'ubicazione del terreno rispetto al villaggio e, forse, anche la toparchia di appartenenza.

25-36 Il linguaggio formulare proprio del tipo di documento subisce il consueto processo di personalizzazione, con qualche minima variante, che le disperate condizioni attuali del papiro non permettono di recuperare con qualche probabilità.

26 L'inizio della riga non conserva, di fatto, che minime tracce di scrittura mentre la fine è molto confusa e danneggiata e dovrebbe concludersi con una espressione del tipo ὑπὲρ τιμῆς συμπεφωνημένης, che sembra però non adattarsi allo spazio, tanto più se leggiamo, immediatamente prima, la cifra ἑκατόν.

28 A questo punto si inserisce il frammento minore che, da riga 33, materialmente si ricongiunge al pezzo di destra.

31 καθ' ὃν Cfr. P. Oxy. XLI 2972.35-36 καὶ χρᾶσθαι καὶ οἰκο[νομεῖν] καθ' ὃν ἔὰν αἰρήται τρόπον.

37 σὺν ἄλλοις ἐπιτηρητῇ In questa riga le clausole del contratto presentano carattere di novità, però non facilmente precisabili nei particolari.

Per la presenza, in un contesto analogo, nonché per la competenza fiscale del funzionario, v. P. Oxy. LII 3690.20 nota.

38 ἐκ τοῦ λοιποῦ[υ] μου πόρου Una clausola simile si legge anche in P. Oxy. XLIX 3498.33-34 nota.

τὸ πρωτοπράξιον Il vocabolo era noto solamente da BGU XI 2070 II.31 (sec. II d.C.), dove era stato considerato come un errore dello scriba, al posto dell'abituale πρωτοπραξία.

La precisazione del papiro appare nuova, nel suo complesso, cfr. H. WAGNER, *Die Formel πρωτοπραξίας φυλασσομένης und die fiskalischen Salvierungsklauseln des Reichsrechts*, Akten des XIII. Intern. Papyrologenkongr., München 1974, pp. 447-459.

3

FRAMMENTO DI CONTRATTO

Ossirinco
Inv. 45

cm. 8 × 3,8

sec. III d.C.

L'angolo alto di sinistra è quanto resta di un documento indirizzato a persone che rivestivano pubbliche funzioni nella città di Ossirinco; la sezione iniziale del frammento coincide con parte dei nomi e della titolatura dei destinatari, che non aiutano a definire la natura dell'atto. L'ipotesi prospettata a riga 5 ricondurrebbe il documento ad una sfera squisitamente privata. Informazioni forse più circostanziate potrebbero provenire dalla nota che figura nel margine alto, scritta da altra mano, se la lettura non fosse resa dubbia dalle condizioni dell'inchiostro. Il margine alto e quello di sinistra corrispondono evidentemente agli spazi originari e non misurano mai meno di cm. 2; bianco il *verso*. La scrittura appare opera di una mano sicura, dal tratto deciso, databile all'inizio del secolo III d.C.

(1^a m.)

Κριτι.() Ἰσιω(ν-) α (ἔτους)

(2^a m.)

3

Ἀπολλωνίωι Ἀπολλωνίου τῷ καὶ
καὶ ἀρχιερεῖ τῆς Ὁξύρυγχ(ιτῶν) πόλεως [
τὸ δίδμορον μέρος καὶ Ἰουλί[ωι
]..... ὁμ[ολογ-

3 ἀρχιερεῖ Per la magistratura metropolitana v. N. LEWIS, *The Compulsory Public Services of Roman Egypt*, Firenze 1982, p. 16. Titolari della carica nella città di Ossirinco sono:

a. 161/169 Didymion (?) ἀρχ. (P. Oxy. XLIX 3492).

a. 162 circa Phantias ex-ἀρχ. (P. Oxy. VIII 1132).

a. 180/192 Anthestius Primus qui et Lollianus ex-? ed ex-ἀρχ. (P. Oxy. IV 718).

s. II/III Dionysius (P. Oxy. III 533).

s. II/III Theon ex-ἀρχ. τοῦ ... σεβασμιωτάτου Ἀδριανείου (P. Oxy. XLV 3251).

- a. 203 Didymus qui et Didymion ex-άρχ. τοῦ ... σεβασμ. Ἀδριαν. (P. Oxy. VIII 1113).
- a. 218 ? ἀρχ. ἑναρχος ἐξηγητῆς βουλευτῆς τ. Ὁξ. πόλ. (BGU IV 1070 = M. Chr. 323. A. K. BOWMAN, *The Town Councils of Roman Egypt*, Toronto 1971, p. 140; R. CALDERINI, *BOYΛEYTIKA*, *Aegyptus* 31 [1951] p. 23 n. 124).
- a. 222 Aur. Horion ex-άρχ. (P. Oxy. XII 1461).
- a. 228 Aur. Demetrius qui et Alexander ex-άρχ. βουλευτῆς τ. Ὁξ. πόλ. αἵρεθεῖς ἐπὶ ἀναδόσεως σπερμάτων (P. Oxy. VII 1031; BOWMAN, p. 142, CALDERINI, p. 23 n. 131).
- a. 230/235 Aur. Aristion ἑναρχος ἀρχ. βουλευτῆς (P. Oxy. LI 3606).
- a. 233/265 Aur. Demetrius qui et Zoilus ἀρχ. ἐξηγητῆς βουλευτῆς τ. Ὁξ. πόλ. (P. Oxy. VI 911 = M. Chr. 326 a; BOWMAN, p. 142, CALDERINI, p. 24 n. 132).
- a. 237 Sarapion ἀποδεδειγμένος ἀρχ. βουλευτῆς (P. Oxy. VIII 1114; BOWMAN, p. 146, CALDERINI, p. 24 n. 136).
- a. 242 Aur. Diogenes ex-άρχ. βουλευτῆς (P. Oxy. XIV 1697; BOWMAN, p. 143, CALDERINI, p. 25 n. 138).
- a. 246 Aur. Isidorus ex-άρχ. βουλευτῆς εἰρηνάρχος (P. Oxy. XIV 1662; BOWMAN, p. 131, CALDERINI, p. 24 n. 141).
- a. 255 Aur. Bitharion qui et Eudaemon ἀρχ. (P. Princ. II 50).
- a. 257 Aur. Dioscurides qui et Apollonius, Aur. Iustus ἀρχ. βουλευταί (P. Oxy. XLIII 3111).
- a. 258/259 Aur. Theoninus qui et Sarapion ex-άρχ. ἐξηγητῆς βουλευτῆς τ. Ὁξ. πόλ. (P. Oxy. XLVI 3289).
- a. 261 Diogenes ex-άρχ. (P. Oxy. XXXIV 2710).
- a. 271 Secundus ἀρχ. (P. Oxy. XII 1413; BOWMAN, p. 147).
- a. 289 Aur. Theon ἀρχ. βουλευτῆς τ. Ὁξ. πόλ. γενόμενος ἐπιμελητῆς τοῦ ... φρουρείου (P. Oxy. X 1252; BOWMAN, p. 144, CALDERINI, p. 27 n. 176).
- s. III Ptolemaeus ἀρχ. (P. Oxy. XII 1415; BOWMAN, p. 146).
- s. III Zoilus ex-άρχ. (P. Oxy. XXII 2346).
- s. III Phantias ἑναρχος ἀρχ. βουλευτῆς τ. Ὁξ. πόλ. (P. Oxy. XXXVI 2768).
- a. 300 Aur. Dionysius (P. Oxy. XLIV 3188).
- a. 303 Aur. Heraclianus qui et Morion ἀρχ. βουλευτῆς τ. Ὁξ. πόλ. δημοσίων χρημάτων τραπεζίτης (P. Princ. III 133; BOWMAN, p. 144, CALDERINI, p. 25 n. 202).
- a. 305/306 Aur. Morion qui et Heraclianus ex-άρχ. βουλευτῆς βιβλιοφύλαξ τοῦ νομοῦ (P. Oxy. XXXIII 2665; BOWMAN, p. 144).
- s. IV Ammonius ἀρχ. (P. Oxy. VIII 1146).

τῆς Ὁξυρυγχ(ειτῶν) πόλεως Per l'abbreviazione usata cfr. ZPE 12 (1973) p. 280.

4 τὸ δίμοιρον μέρος La frase presente a questo punto è senza paralleli ma non può non essere interpretata come un riferimento alla durata di assunzione della carica (sia quella sacerdotale od altra) per due terzi dell'anno. La possibilità di ricoprire una magistratura per periodi inferiori alla normale periodicità annuale è attestata per diverse funzioni (N. LEWIS, *op. cit.*, p. 78 e nota 69; v. inoltre P. Mich. XII 658), in particolare per l'archiereus da P. Flor. I 21.2 (a. 239) ἐγ μέρους ἀρχ. (N. LEWIS, *op. cit.*, p. 16).

5]..... ὁμ[ολογ- È ragionevole individuare una forma di ὁμολογέω.

DOCUMENTO ALLE AUTORITÀ

Inv. 339

cm. 4,2 × 15

sec. IV

La striscia di papiro raggiunge la sua massima larghezza solamente nelle righe 1-7, mentre in quelle seguenti presenta una parte scritta limitata a poche lettere.

L'articolazione del documento prendeva verisimilmente l'avvio con la data (righe 1-2), alla quale faceva seguito l'indicazione del destinatario (righe 3-6) e quella della parte in causa, rappresentata da due persone (riga 6 sgg.). L'attribuzione del papiro al secolo IV resta affidata all'analisi paleografica; i resti della data, esplicitamente offerta dal documento stesso, suggeriscono di situarlo negli ultimi anni di quel secolo, ma non forniscono peraltro indicazioni decisive sull'anno esatto della redazione.

	Μετὰ τὴν ὑπά]ρειαν Οὐαλε[ντινιανοῦ
	] αἰωνίου Αὐγο[ύστου
	'Αλε]ξάνδρῳ λαμπ[ροτάτῳ
4	γε]νομένου τῆς [
	Δ]ωρόθεος ἀντι[
	ἀμ]φότεροι ἀπὸ τῆ[ς
	].καὶ[.]ης π[
8	]εως τ[
	]..ρο[
	]καὶ[
	]. ρα τῶν [
12	]θως τω[
	]τιονο[
	]σθα[

1-2 Μετὰ τὴν ὑπά]τειαν Οὐαλε[ντινιανοῦ Le perplessità suscitate dalla formula usata nel papiro per la datazione sono molte e risulta evidente che non può essere ricondotta a nessuno degli schemi abituali. Gli anni nei quali ritroviamo quale unico *Augustus* Valentiniano II sono il 387 (quando fu console assieme ad Eutropio, senza l'appellativo di *perpetuus*) ed il 390, quale *perpetuus Augustus*, assieme a Fl. Neoterio. Negli anni precedenti ressero sempre congiuntamente il consolato Valentiniano I e Valente (anni 365, 368, 370, 373), oppure Valente e Valentiniano II (anni 376, 378), cfr. BAGNALL, CAMERON, SCHWARTZ, WÖRST, *Consuls*. Ad accentuare l'anomalia del passo contribuisce l'assenza della espressione τοῦ δεσπότητος ἡμῶν prima del nome dell'imperatore.

Pure in un panorama di tanta incertezza non sembra sia da passare sotto silenzio la comparsa, alla riga 3, quale presumibile destinatario del documento, di un Ἀλέ]ξανδρος λαμπρότατος; costui potrebbe essere il Prefetto d'Egitto, attestato esclusivamente da fonti non papiracee, in carica tra l'autunno dell'anno 388 ed il 18 febbraio (ma forse ancora il 1 marzo) 390 (JONES, MARTINDALE, MORRIS, *PRLE*, I, Cambridge 1971, p. 42 e CL. VANDERSLEYEN, *Chronologie des Préfets d'Égypte de 284 à 395*, Bruxelles 1962, p. 22). Se si accettasse questa identificazione, la data del 388, con il post-consolato di Valentiniano II ed Eutropio, sembrerebbe da preferirsi a quella del 391, post-consolato di Valentiniano II e Flavio Neoterio (l'una e l'altra sinora non documentate dai papiri).

5 ἀντι[Patronimico o la funzione ricoperta dallo scrivente.

7]·καί[.]ης π[Forse [τ]ῆς π[όλεως.

13]τίονο[Probabile ἰνδικ]τίονος.

5

PROCURA

Ossirinco

cm. 11 × 7,5

a. 336/337

Inv. 30

Il foglio di papiro appare integro soltanto in alto e danneggiato in ogni altra sua parte, in misura e da cause diverse, ma sempre con eguale pesante pregiudizio per la precisa comprensione del testo. La scrittura, di una mano non particolarmente raffinata, corre parallela alle fibre, mentre l'altra superficie si presenta bianca e non utilizzata.

Le nove righe di testo leggibili —irrilevanti sono i resti di una decima riga— si identificano con l'inizio di un documento che è possibile interpretare, per il vocabolario in esso impiegato (riga 6), come una procura, rilasciata da una donna al destinatario dell'atto, per una operazione di vendita.

Oggetto di quest'ultima sembra essere un bene (probabilmente un immobile) posseduto dalla donna, quale parte dell'asse ereditario materno. Meno certa è l'ubicazione della proprietà in questione, ma ci sono indizi per pensare che il documento sia stato stilato ad Ossirinco da persone che conservano, nel contempo, stretti legami di interesse con Antinoe.

Οὐρίου Νε]πωτ[ια]νοῦ καὶ Τεττίου Φακοῦνδρον τῶν λ[α]μ(προτάτων) Φαμεν[ώθ

]..της ἀπὸ τῆς λαμ(προτάτης) Ἀντινοέων πόλεως ...[

ἐν Ὁξυρυγχιτῶν πόλει χωρὶς κυρίον χρηματίζου[σα

]καὶ Βησᾶτος ἀπὸ Πτολεμαίδος τῆς .[

5].. τῇ αὐτῇ Ὁξυρυγχιτῶν πόλει ἡμετέρ[α μήτηρ ?

].. ἐν[τέλ]λομαι σοι καὶ ἐπιτρέπω ἀντ' ἑμαυτῆς [

Ἀντινοέων πόλει καὶ τὴν διάπρασιν ποιήσασθαι [

κληρο]νομίας τῆς προειρημένης μου μητρὸς [

] πόλει ἐν ῥύμη ἱεροῦ [Σα]ράπιδος ἐκτ[ὸς

10]..[...].[]..[]..[....] τοὺς [

1 Οὐρίου Νε]πωτ[ια]νοῦ καὶ Τεττίου Φακούγγου La documentazione relativa ai consoli si trova in BAGNALL, CAMERON, SCHWARTZ, WÖRST, *Consuls of the Later Roman Empire*, Atlanta 1987, pp. 207-209.

L'entità della lacuna di sinistra può essere valutata —in linea teorica— da un minimo di 10 lettere (come nel caso di P. Col. VII 142 e di P. Sakaon 4, ὑπατείας Νε]πωτ[ια]νοῦ) ad un massimo di 24 (con la forma del post-consolato μετὰ τὴν ὑπάτειαν Οὐρίου Νε]πωτιανοῦ κτλ).

Considerata la lenta diffusione dei nomi della coppia consolare sia nell'anno 336 (fine aprile), sia nel 337 (non prima di marzo) ed il fatto che il nostro papiro è stato scritto nel mese di Phamenoth (febbraio/marzo), è naturale pensare al post-consolato per l'anno 337 e postulare quindi una lacuna di una ventina di lettere circa per le altre righe.

Identica grafia per Τεττίου in PSI X 1106.1 e SB III 6294.1.

2 λαμ(προτάτης) Ἀντινοῦ πόλεως Forse meglio del semplice λαμ(πρᾶς), sulla scorta anche delle testimonianze per il periodo (CALDERINI, *Dizionario*, I 2, pp. 77-78). Cittadini di Antinoe, stabilitisi ad Ossirinco, sono elencati in CALDERINI, *ibid.*, p. 112.

3 χωρὶς κυρίου χρηματίζουσα Le prerogative di questa categoria femminile sono state esaminate da P. J. Sijpesteijn, *Aegyptus* 45 (1965) pp. 171-189, con elenco aggiornato in P. Mich. XV, *Appendix II*, pp. 158-171.

4 Πτολεμαῖδος τῆς .[Quasi certamente τῆς Θ[ηβαίδος, quindi Ptolemais Hermiou (CALDERINI, *Dizionario*, IV, pp. 210-211).

6 ἐν[τέλ]λομαι σοὶ καὶ ἐπιτρέπω La formula è tipica del conferimento di un mandato, come notano B. KRAMER - D. HAGEDORN, *Zum Verhandlungsprotokoll PColumbia VII* 175, *ZPE* 45 (1982) p. 237, dove si potranno trovare tutti i passi paralleli.

9] πόλει L'alternativa riguarda Antinoe ed Ossirinco, ma l'espressione che segue, ἐν ῥύμῃ ἱεροῦ [Σα]ράπιδος, sarebbe piuttosto insolita per indicare il Serapeo di quest'ultima località (incerto è il caso di P. Oxy L 3562.4); per un luogo di culto dedicato a Serapide in Antinoe v. CALDERINI, *Dizionario*, I 2, p. 91.

CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO

sec. IV

Quanto i contenuti specifici della operazione rimangono per noi sconosciuti, risulta invece abbastanza agevole determinarne la natura: l'accenno ad un prezzo ricevuto, porta a vedere in essa una prassi contrattuale diffusa e ben testimoniata da materiale affine (O. MONTEVECCHI, *La papirologia*, p. 213, 569) relativo a vendite con anticipazione del pagamento.

2 Ἀμυνί(ου) Manca ogni traccia di abbreviazione, mentre altre soluzioni potrebbero risultare atipiche.

3 ἐσχήκαμεν È una delle congetture che si adattano al passo.

4 ἡμύσους La grafia del vocabolo si mostra in forme molto varie cfr. F. T. GIGNAC, *Grammar*, I, p. 270.

CONTRATTO

Ossirinco (?)
Inv. 62

cm. 27,6 × 15

a. 483

Le prime righe di un documento figurano in un brandello di papiro vistosamente mutilo su tre lati con lacune nel suo interno, le quali, in qualche passo, non lasciano speranza ad integrazioni attendibili. Solamente in alto, la presenza di un margine bianco, di almeno cm. 2,5, sta a testimoniare la completezza del foglio a questo punto. Il documento è stato arrotolato da sinistra verso destra come sta a provare il titolo che corre, sull'altra faccia, lungo il margine di destra in direzione perpendicolare, a lettere grandissime.

Le attuali condizioni di leggibilità assai precaria delle righe superstiti impediscono di cogliere l'oggetto del contratto, del quale l'unico elemento certo è la stipula all'interno della corporazione dei *tapetarii*, quasi certamente della città di Ossirinco. La comunità professionale si rivolge a non meno di quattro artigiani; il solo riferimento che non sia fatalmente generico accenna alla eventualità dell'esercizio dei compiti professionali in una determinata bottega: non è improbabile che proprio attorno a questo luogo ruoti gran parte, se non l'intero contenuto del contratto. Trattative tra membri di una medesima corporazione — e non solo in circostanze relative alla scelta delle cariche interne — dovevano rientrare nella prassi comune; un caso di accordo, peraltro non rispettato, figura, ad es., in P. Oxy. XVI 1943 (sec. V).

- χμγ
- M]ετά τήν ὑπατίαν Φλαουίου Τ[ρο]χόνδη τοῦ λαμπροτάτου ἐπεὶ ις ς
 ἰνδικ(τίονος) ἀρχ[ι(ῆ)] ξ
- Τὸ] κοινὸν τῆς ἐργασί[α]ς τῶν ἐ[ργατ]ῶν ταπηταρίων τῆς λαμπρᾶς καὶ λαμπρο
 [τάτης
-].ιοχ Φιλοξένω υἱῷ Ἀπφούτος καὶ ...[...] υἱῷ Ὀρσικίου καὶ Φοιβάμμωνι υἱῷ
 Σαείτος καὶ Φλαουίῳ [ἀπὸ τῆς αὐτῆς πόλεως
 ὁμόεργοις ἡμῶν
- 5]ως θεῖτε παρ' ἡμῶν εἰ[.]τὴν χ[.]ρ[.] τοῦ κεφαλαιωτ[ο]ῦ τῆς αὐτῆς ἡμετέρας
 τ[έχ]νης Περ[ο]
]ου η τις κυρίαν καὶ βεβαία[ν ὁμολογ[ί]αν καὶ τῇ πίστει αὐτῆς ἀκολούθως
 καὶ χρειᾶς ἡμῖν .]ν . γκ[]
]ων ἀνηκόντων τῇ αὐτῇ ἐρ[γ]ασ[ί]α ἐξῆς δηλουμένων ὁμολογοῦμεν ἐξ ἀλ-
 ληλεγγύης κ[]
] ἢ δυνηθῇ τις ἐξ ἡμῶν ἐργᾶσαι ἐν τωσοῦτῳ ἐργαστηρίῳ τωσ[οῦ]τῳ ἐπιστά-
 τη σ[]
]..το. [πα]ρασχεῖν τῇ κοινώτῃ λόγ[ω προστ]ίμου χρυσοῦ νομισμάτων ἐν
 πρὸς τῷ δ[]
- 10]ην....ωσ..εἰ ἢ καὶ πε[...][...] κοινώτῃ λόγῳ[]
]ισεστ. εὐσεβία. τοῦ δεσπότου]Φλαουί(ο) υἱοῦ []
]φ.ον παρασακ[]ον ἡμέρα η[]
 ἰν]δικτί[ονος]... υἱο[]..λ[]

Verso † ὁμολ(ογία) τῆς ἐργασ(ίας) τ[ῶν]

8 / τοσοῦτῳ
 9, 10 / κοινότητι

1 χμγ Sull'interpretazione della sigla v. O. MONTEVECCHI, *La papirologia*, p. 290 e CPR V 16.1 e nota a p. 115.

2 La data corrisponde all'11 luglio 483; per questo post-consolato v. BAGNALL, CAMERON, SCHWARTZ, WORP, *Consuls*, p. 501; la formula usata per l'indizione appare essere stata esclusiva del nomos Ossirinchite, BAGNALL, WORP, *Chronological Systems of Byzantine Egypt*, Zutphen 1978, pp. 21, 55-60.

3 Τὸ] κοινὸν τῆς ἐργασί[α]ς L'espressione completa è alquanto rara (probabile in P. Rainer Cent. 117.3; cfr. T. REIL, *Beiträge zum Kenntnis des Gewerbes im hellenistischen Ägypten*, Borna-Leipzig 1913, p. 194), in quanto, solitamente, viene ridotta ad uno solo dei due termini (per la diffusione di ἐργασία v. P. Rainer Cent. p. 423 e R. REMONDON, *Papyrologica*, Chr. d'Ég. 46 (1966) pp. 176-177).

τῶν ἐ[ργατ]ῶν ταπηταρίων Per questa corporazione professionale (cfr. M. SAN NICOLÒ, *Ägyptisches Vereinwesen zur Zeit der Ptolemäer und Römer*,

München 1972², I, pp. 83-84, 101-111; A. E. R. BOAK, *The Organisation of Guilds in Greco-Roman Egypt*, TAPA 68 (1937) pp. 212-220; A. C. JOHNSON, L. C. WEST, *Byzantine Egypt: Economic Studies*, Princeton 1949, p. 155) di Ossirinco, probabile luogo di provenienza del nostro papiro, v. P. Oxy. LIV, *Appendix II, The Guilds of Oxyrhynchus*, pp. 220-222; in particolare per i *tapetarii* v. PUG I 24 I.3 del secolo IV. Circa la specializzazione del mestiere v. S. CALDERINI, *Ricerche sull'industria e il commercio dei tessuti in Egitto*, Aegyptus 26 (1946) p. 83 ed E. WIPSZYCKA, *L'industrie textile dans l'Égypte romaine*, Wrocław 1965, p. 118 sgg.

La presenza di questi artigiani ad Ossirinco è testimoniata da P. Osl. III 144.6 (a. 270/275), P. Oxy. XII 1517.3 (a. 272/278), 1431 (a. 352), P. Oxy. XX 2275.18 (sec. IV), P. Rein. II 105.12 (a. 432), P. Goth. 9.14 (a. 549/564), P. Oxy. XIX 2244 intr. 1 (sec. VI/VII).

4 Ὀρσιχίου Il nome costituisce un *addendum onomasticis* (cfr. B. HANSEN, *Rückläufiges Wörterbuch der griechischen Eigennamen*, Berlin 1957, p. 234).

ὁμοέργοις La parola nei papiri è rarissima e non fa la propria comparsa prima del secolo IV con P. Oxy. XXXVI 2798.3 (a. 304/305), P. Oxy. XVI 1943.4 (sec. V), P. Merton II 97.12 (sec. VI).

5 τοῦ κεφαλαιωτ[ο]ῦ È il rappresentante dell'intera corporazione (v. P. Tandem 19.4 e bibliografia ivi citata).

7 ἀνηκόντων τῇ αὐτῇ ἐργ[γ]ασ[ι]ᾳ Cfr. PSI XII 1265.5 (a. 426) τὰ ἀνήκοντα τῇ ἐργασίᾳ e P. Oxy. XLV 3265.8-9 (a. 326) πᾶντων τῶν ἀν[η]κόν[τ]ων τῇ ἡμε-τ[έρ]ᾳ τέχνῃ εἰς χρεῖαν: nel caso specifico si tratta del κοινὸν τῶν ὑελοργῶν di Ossirinco.

8 ἡ δυνηθῇ La divisione delle parole è lunga dall'essere certa (a prescindere dalla eventualità di intendere η = εἰ + cong. come in SB III 6704.18 e PSI XII 1265.8 sgg.) ma l'alternativa ἡδυνήθη appare meno accettabile perché il tipo di aumento impiegato non è comune in questo periodo (cfr. F. T. GIGNAC, *Grammar*, II, pp. 230-231, B. MANDILARAS, *The Verb in the Greek Non-literary Papyri*, Atene 1973, p. 115).

ἐργᾶσαι La forma attiva sostituisce quella media anche in PSI VII 825.11 (F. T. GIGNAC, *Grammar*, II, p. 326).

τῷσούτῳ ἐργαστηρίῳ Lo scambio tra le vocali (F. T. GIGNAC, *Grammar*, I, p. 277) è abituale per questo scriba, anche se nel primo caso si può ritenere che egli pensasse all'articolo al quale seguiva il sostantivo: infatti il sigma di τῷσούτῳ è chiaramente scritto sopra una epsilon del pensato ἐργαστηρίῳ. Con questo termine viene designato l'ambiente di lavoro (G. HUSSON, *OIKIA. Le vocabulaire de la maison privée en Égypte d'après les papyrus grecs*, Paris 1983, pp. 84-86); tra i documenti che ne ricordano l'affittanza v. P. Merton II 76 (a. 181), P. Oxy. XVI 2209 (a. 261), PSI IX 1058 (sec. V/VI), P. Oxy. XVI 1966 (a. 505), CPR XIV 10 (a. 556/579), P. Ross. Georg. III 38 (a. 569), CPR XIV 11 (a. 578).

ἐπιστάτη Per tale carica nelle associazioni professionali v. M. SAN NICOLÒ, *op. cit.*, II, p. 60.

9 κοινότητι Il vocabolo con riferimento a corporazioni professionali ricorre in P. Aberd. 59 III.3 (sec. IV/V), PSI XII 1265.13 (a. 426), SB III 6704 (a. 538).

8

CONTRATTO

Ossirinco (?)
Inv. 63

cm. 15 × 13,5

sec. V

Il brandello di papiro, parte di un documento di larghe proporzioni, conserva parzialmente nove righe di differente estensione, come appaiono ora nella assoluta irregolarità delle rotture che interessano ogni lato del pezzo. Solamente in alto — e per un tratto non rilevante — si nota un margine bianco di cm. 3,5. La scrittura, di mano esperta, propone le caratteristiche grafiche del secolo V nei tratti decisi e rimarcati da un inchiostro brillante, nonchè da un regolare e generoso spazio interlineare.

La sezione di testo superstite non aiuta ad attribuire connotati precisi al documento che certamente prevede una trattativa nella quale una delle parti è costituita da una corporazione di artigiani. Il riferimento ai giorni festivi, in un determinato numero di anni, porterebbe a concludere che tema dell'accordo fosse un impegno di lavoro, analogamente alla situazione prospettata da P. Strass. 678. All'inizio della prima riga è caduto pure il nome della località nella quale è stato stipulato il contratto, ma la comune provenienza del papiro e degli altri pezzi di questo lotto, rende credibile che la città possa essere identificata, una volta ancora, con Ossirinco.

-]των πόλεως δι' ἡμῶν τῶν παρόντων καὶ ἐξῆς ὑπ[ογεγραμμένων
].οξενω υἱῷ Θωνίου
 4]ς ἔτη πρότερον ἔγγραφον ὁμολογίαν ἐκτεθεῖσαν .[
]ρα κεφάλαια πράγματα ἀνήκοντα τῇ αὐτῇ ἐργ[ασίᾳ
].νης ἐκτέθεσθαι ὑμῖν καὶ ταύτην τὴν ὁμολ[ογίαν
] ἐκουσίᾳ γνώμῃ καὶ ἀμεταβλήτῳ
] ταῖς κ[υρ]ιακαῖς ἡμέραις εἰς ἔτη [
 8 δυν]ηθῇ τις ἐξ ἡμῶν δεξα[ν
 λόγῳ] προστ[ί]μου χρυσοῦ νό[μισμα
]σ[

4 κεφάλαια πράγματα Non pare dubbia la forma aggettivale, che precisa la natura dei πράγματα.

6 ἐκουσία γνώμη καὶ ἀμεταβλήτω La prima parte della formula è largamente attestata in documenti coevi, mentre per ἀμεταβλήτω, che accompagna λογισμῷ oppure σκοπῷ, oltre agli esempi citati da PREISIGKE, *Wörterbuch*, s.v., si conoscono solamente i casi di P. Mich. XIII 662.10, 664.5, 665.4 ἀμεταβλήτω λογισμῷ.

7 ταῖς κ[υρ]ιακαῖς ἡμέραις Sono le giornate di riposo che vanno escluse dal computo contrattuale, come avviene in P. Ant. II 91.5 (sec. VI). L'esempio più antico dell'uso sostantivato di κυριακή risale all'anno 325 (P. Oxy. LIV 3759.38; cfr. inoltre P. Oxy. XLVIII 3407.16 e nota relativa).

9

LETTERA

Inv. 314

cm. 11 × 11,5

sec. V

Il pezzo di papiro, di foggia quasi quadrata, è solcato da una frattura perpendicolare che intacca tutte le righe —anche se in maniera non irreparabile per il senso— e da altre spaccature minori in corrispondenza delle piegature originarie della lettera. Di questa leggiamo le otto righe conclusive, compresa la formula di saluto autografa del mittente; la scrittura, verisimilmente del secolo quinto, si caratterizza per un certo disordine, indizio forse più di scarsa abitudine allo scrivere che non di vera e propria fretteolosità.

La lettera sviluppa le consuete tematiche della corrispondenza privata, densa di raccomandazioni e di richieste che talora —e avviene nel nostro papiro— comportano l'impiego di interessanti forme lessicali.

- τὴν χρῆ[σ]ιν αὐτον καὶ κα-
 ταξίωσον δέξε παρ' αὐτοῦ
 3 ἐξήκοντα [.]ν.σ.. καὶ
 ἀγόρασον αὐ[.] μάλιστα κορά-
 ξους· ἐὰν μὴ εὕρης κοράξους
 6 ἀγό(ρα)σον αὐτὸν λήβηται· ἐρρωσθαί
 σε εὐχομαι
 πολλοῖς χρόνοις

2 ἰ. δέξαι

1 αὐτον Da intendere forse αὐτῶν, per una espressione del tipo εἰς] τὴν χρῆ[σιν αὐτῶν.

1-2 καταξίωσον Formula espressiva tipica della corrispondenza bizantina, v. H. A. STEEN, *Les clichés épistolaires dans les lettres sur papyrus grecques*, Class. et Med. 1 (1938) pp. 146-147; cfr. inoltre PSI XIV 1428.13, O'CALLAGHAN, *Cartas cristianas griegas del siglo V*, Barcelona 1963, n. 61 καταξιώσατε οὖν ταῦτα δέξασθαι.

4-5 κοράξους Si tratta di una specie di pesce, documentato nella doppia grafia κόραξος/κορίαξος sia nei papiri sia nelle fonti letterarie (v. D'ARCY W. THOMPSON, *A Glossary of Greek Fishes*, London 1947, p. 127).

La forma κόραξος, oltre che in questo papiro, compare in P. Strass. 299 v. 12 (sec. II d.C., un elenco di spese soprattutto per alimenti), ed in Senocrate, *de alim. ex aquatilibus* in Oribasio, *Coll. med.*, II, 54, 32 p. 49 Raeder; κοράξιος che sembra essere grafia recenziore, ritorna in St. Pal. XX 224.1 (sec. VI/VII), una lettera nella quale lo scrivente riferisce che ἔνα καλὸν κοράξιον εὐρηκὼς ἐκ τῆς διώρυχος ἀπέστειλα τῷ ἐμῷ δεσπότῃ, ed in CPR X 138.4 (sec. VII, elenco di alimenti). È assai probabile che i 50 κωρακείδια = κορακίδια di P. Amst. 92.4 (sec. II/III d.C.) rappresentino un'ulteriore testimonianza per lo stesso pesce (v. P. J. Sijpesteijn, *Talanta* 2 [1970] p. 109).

6 α λέβητα. Agli esempi di PREISIGKE, *Wörterbuch*, aggiungi O. Strass. 652.15 (sec. II/III), O. Tait I P 357.2, P. Nag Hamm. 3.28, 29 (sec. III/IV), P. Nephros 12.14 e nota (sec. IV), P. Köln II 109.13, 18 (sec. IV/V), VBP 95.105 (sec. VII), sempre che di questo oggetto si tratti (e non di qualche altra varietà di pesci).

Una lettera con una simile notizia di acquisto di questi oggetti è P. Oxy. XIV 1683, NALDINI, *Il Cristianesimo in Egitto*, Firenze 1968, n. 65.

10

LETTERA

Inv. 22

cm. 31 x 11

sec. VI

Con il medesimo numero di inventario sono contrassegnati sei frammenti di papiro, due dei quali, *a* e *b*, si ricongiungono e ricostituiscono, quasi integralmente, le prime quattro righe di una lettera privata scritta, *transversa charta*, e perciò in direzione perpendicolare alle fibre. L'appartenenza allo stesso testo può essere postulata per parte dei frammenti minori —comunque non localizzabili e poco utili— e per altri invece esclusa. Il verso di tutti i pezzi è bianco. La scrittura, databile, con molta probabilità, al secolo VI, ama esasperare le dimensioni di qualche lettera in senso verticale.

L'anonimo corrispondente, dopo aver espresso sentimenti di riconoscenza ossequiosa nei confronti del destinatario, dà notizia di sé ed informa di essere in attesa di alcune persone: le sue parole, che troppo poco ci illuminano sulla situazione specifica, fanno nascere il convincimento che tutti gli individui coinvolti abbiano rivestito funzioni di rango all'interno della amministrazione pubblica.

 $\pi(\quad)$

οὐκ ἡμέλησα τῶν δηλωθέντων μοι ἐπὶ ἐκάστῳ πράγματι παρὰ τῆς σῆς γλυκείτης·
 3 σὺν θεῷ δὲ ὑγιαίνω καὶ ἐνταῦθά εἰμι τέως ἐκδεχόμενος τοὺς κυρίους μου ἀδελφοὺς
 τοὺς πολιτευο-
 μένους ἐπειδήπερ τούτους μετεστίλατο δι[ι]ὰ Πτολεμαίου τοῦ σκ[ρ]ινιαρίου·
 δῆλωσον δ' ἐμοὶ
 εἰ ἀπηλλάγη ηφηχ.[.]του Ἀγρίππου κ[αἰ] ποίησον ἀν.[.]ρ[.].[.] βοή[.]απ[.].[.]ενος
 εἰς τὸ
 6 κ[ι][.....] κα[ι] ὑπὲρ ...[.]...των τ[...][ρ][.]παρ[.]ε[ι] ± 10]..σιν τὴν
].. πέμψαι δέ μοι
]. υἱὸν Ὠρου

24.

γλυκύτητος

41.

μετεστείλατο

1 π() La sigla resta ancora di interpretazione incerta, cfr. J. SHELTON, ZPE 25 (1977) pp. 171-172 e P. Köln III 165 nota p. 181.

2 γλυκήτης Questo indirizzo di ossequio manca di esempi nei papiri ma compare nella tradizione letteraria (v. LAMPE, *A Patristic Greek Lexikon*, s.v.).

3 τέως Non è sempre facile stabilire l'esatto valore del vocabolo, che entra correntemente nell'uso a partire dal secolo IV; anche nel nostro caso si pone l'alternativa tra una funzione temporale 'ora', ed una epidittica 'certe, quidem'.

4 τοῦ σκ[ρ]ινιάρχου In quale settore della amministrazione operi questo segretario (G. ROUILLARD, *L'administration civile de l'Égypte byzantine*, Paris 1938, p. 43 sgg.) non è constatazione ovvia, in mancanza di ulteriori indizi, come appare dagli esempi raccolti da S. DARIS, *Il lessico latino nel greco d'Egitto*, Barcelona 1971, p. 106. Sono da aggiungere BGU XII 2150.2, 2151.3, 2155.3, 2164.2 con un αἰδέσιμος σκρινιάρχος τῆς κατὰ Θεβαΐδα στρατιωτικῆς τάξεως degli anni 472/494; P. Strass. 578.4 una petizione al nyktostrategos di Ermopoli da parte dello *scriniarius* della medesima città (a. 505); P. Wash. 7.11 (sec. V/VI).

5 Ἀγρίππου La sola possibilità di equivoco nella lettura, normale in una grafia di quest'epoca, riguarda la seconda lettera (γ oppure τ); contro l'ipotesi del nome proprio milita il rilievo che questo sarebbe l'unico caso nei papiri nel quale Ἀγρίππας assumerebbe un genitivo in -ου, comportamento documentato invece per molti altri nomi propri in -ας (F. T. GIGNAC, *Grammar*, II, pp. 12-14).

Per Agrippa, nome di una certa rarità, esiste un esempio del secolo VI/VII con P. Oxy. XVI 1854.9.

INDICI

I

IMPERATORI, ANNI DI REGNO

ADRIANO

Αὐτοκράτωρ Καῖσαρ Τραιανὸς Ἀδριανὸς Σεβαστός (ἄηπο 4^ο) 1.6-7.

COMMODO

Αὐρήλιος Κόμμοδος Ἀντωνῖνος Καῖσαρ ὁ κύριος (ἄηπο 22^ο) 2.6-7.

III sec. d.C.

α (ἔτους) 3.1.

II

CONSOLI

a. 336/337: Οὐίριου Νε]πωτ[ια]νοῦ καὶ Τεττίου Φακούνδου τῶν λαμπροτάτων 5.1.

sec. IV: Μετὰ τὴν ὑπά]τειαν Οὐαλε[ντινιανοῦ] αἰωνίου Αὐγο[ύστου 4.1-2.

a. 483: Μ]ετὰ τὴν ὑπατίαν Φλαουίου Τ[ρο]κόνδη τοῦ λαμπροτάτου 7.1.

III

INDIZIONI, MESI

Indizione 6[^] = a. 483/484 7.2.

Indizione incerta 4.13; 7.13.

Ἐπεῖφ 7.2.

Φαμενώθ 5.1.

IV NOMI DI PERSONA

- Ἀγαθήμερος 2.3, 16.
 Ἀγρίππας 10.5.
 Ἀδριανός v. Indice I, *Adriano*.
 Ἀλέξανδρος 4.3.
 Ἀμμ[1.3.
 Ἀμμώνιος 2.8.
 Ἀννια[6.2.
 Ἀντωνῖνος v. Indice I, *Commodo*.
 Ἀπολλωνάριον 2.13.
 Ἀπολλώνιος 2.3, 16; 3.2.
 Ἀπφοῦς 7.4.
 Αὐρήλιος 6.(1), 2. v. Indice I, *Commodo*.
 Βησᾶς 5.4.
 Γέμελλος 1.2 ?
 Διογένης 2.23, 23-24.
 Διονύσιος 2.22; 6.5.
 Δωρόθεος 4.5.
 Θερμούθιον 2.13.
 Θώνιος 8.2..
 Ἰούλιος 3.4.
 Ἰσίων 3.1 ?
 Καῖσαρ v. Indice I, *Adriano, Commodo*.
 Καπίτων 1.4.
 Κόμμοδος v. Indice I, *Commodo*.
 Κριτι.() 3.1.?.
 Νεπωτιανός v. Indice II, *a.* 336/337.
 Ὀρσίκιος 7.4.
 Οὐαλεντινιανός v. Indice II, *sec. IV*.
 Οὐίριος v. Indice II, *a.* 336/337.
 Πατῶς 2.24.
 Πετρ[7.5.
 Πρω..ς 2.5, 8.
 Πτολέμα 2.2, 10, 15, 27, 37.
 Πτολεμαῖος 10.4.
 Σαεῖς 7.4.
 Σαραπᾶς 2.13.
 Σαραπίας 2.14.
 Σαραπίων 2.13.
 Σινθῶνις 2.14, 18.
 Σωσιβίος 2.3, 16.
 Τέττιος v. Indice II, *a.* 336/337.
 Τραιανός v. Indice I, *Adriano*.
 Τροχόνδη v. Indice II, *a.* 483.
 Φιλόξενος 7.4.
 Φλαούσιος 7.4, 11.
 Φοιβάμμων 7.4.
 Ὠρος 10.8.

V NOMI GEOGRAFICI

- Ἀντινοέων πόλις 5.2, 7.
 Θῶλθις 1.4, 9.
 κάτω 1.5.
 Ὄξυρυγχίτης νομός 2.1, 5, 11.
 Ὄξυρυγχιτῶν πόλις 3.3; 5.3, 5; (8.1).
 Ὄξυρύγχων πόλις 2.3, 14-15
 Πέλα 2.2, 11, 15.
 Πτολεμαῖς 5.4.
 ῥύμη 5.9.
 Σύρων κώμη 2.19.
 τοπαρχία 1.5.

VI AMMINISTRAZIONE

ἀρχιδικαστής 2.5, 10.
 γραμματεὺς 2.8.
 ἐπιτηρητής 2.37.
 κοσμητεὺς 2.9.
 κριτήριον 2.10.
 κομογραμματεὺς 1.4.

πολιτευόμενος 10.3-4.
 σκρινιάριος 10.4.
 στρατηγός 2.1, 5.
 ὑδροφυλακία 2.32.
 χρηματιστής 2.9

VII PROFESSIONI

ἐργάτης 7.3.

ταπητάριος 7.3.

VIII RELIGIONE

ἀρχιερεὺς 3.3.
 θεός 10.3.
 ἱερεὺς 2.5, 9.

ἱερόν τό 5.9.
 Σάραπης 5.9.
 χμγ 7.1.

IX TASSE

δημόσια τά 2.34.
 εἶδος 2.33.

τέλεσμα 2.34.

X MISURE, MONETE

ἀργύριον 2.26.
 ἄρουρα 1.10, 12; 2.19-21, 25, 36, 40.
 ἀρτάβη 1.11, 12.
 δίχαλκον 1.1.
 δραχμή 2.8, 26.
 ἡμιωβέλιον 1.1.

μέτρον 2.38.
 νόμισμα 2.26; 8.9.
 νομισμάτιον 7.9.
 τετρώβολον 1.1.
 χοῖνιξ 1.11.

XI

INDICE GENERALE DEI VOCABOLI

- ἀγοράζειν 9.4, 6.
 ἀδελφός 10.3.
 αἰώνιος 4.2.
 ἀκολούθως 7.6.
 ἀλληλεγγύη 6.3; 7.7.
 ἀλλήλων 2.27.
 ἄλλος 1.4; 2.10, (34), 37.
 ἀμελεῖν 10.1.
 ἀμετάβλητος 8.6.
 ἀμφοτέροι 4.6.
 ἀνήκειν 7.7; 8.4.
 ἀνήρ 2.3, 16.
 ἀντί 5.6.
 ἀντίγραφον 2.4, 6, 12.
 ἀπαιτήσιμον 1. (5), 10.
 ἀπαλλάσσειν 10.5.
 ἀπελευθέρω 2.14.
 ἀπελευθερός 2.3, 13, 16.
 ἀπεργασία 2.32.
 ἀπέχειν 2.27.
 ἀπηλιώτης 2.24.
 ἀπό 2.2-4, 11, 14, 15, 21, 32-35; 4.6;
 5.2; 4; 7.4.
 ἀποδιδόναι 6.4.
 ἀργύριον v. Indice X.
 ἄρουρα v. Indice X.
 ἀρτάβη v. Indice X.
 ἀρχή 7.2.
 ἀρχιδικαστής v. Indice VI.
 ἀρχιερεὺς v. Indice VIII.
 ἀσφάλεια 2.11-12.
 Αὐγουστος v. Indice II.
 Αὐτοκράτωρ v. Indice I, *Adriano*.
 αὐτός 2.12, 17, 25, 30, 36, 39, 40; 5.5;
 6.5; 7.4-7; 8.4; 9.1, 2.

 βασιλικός (2.33).
 βέβαιος 2.31; 7.6.
 βεβαίωσις 2.32.
 βορρᾶ 2.23.

 γείτων 2.22.
 γεωργία 2.33.
 γῆ 2.33.
 γίγνομαι 2.18; 4.4.

 γλυκύτης 10.2.
 γνώμη 8.6.
 γράμμα 6.5.
 γραμματεὺς v. Indice VI.
 γράφειν 2.8; 6.5.
 γύης 2.19.

 δεξιός 8.8.
 δεσπότης 7.11 ?.
 δεύτερος 2.35.
 δέχεσθαι 9.2.
 δηλοῦν 7.7; 10.2, 4.
 δημόσιος v. Indice IX.
 διά 1.2 ?; 2., 28; (31), 34, 35; 8.1; 10.4.
 διαλογία 2.4.
 διάπρασις 5.7.
 διδόναι (2.5-6).
 δῖμοιρος 3.4.
 διοικεῖν 2.30.
 δισσός 2.11.
 δισχίλιοι 2.26.
 δίχαλκον v. Indice IX.
 δραχμή v. Indice IX.
 δύνασθαι 7.8; 8.8.

 ἐάν 9.5.
 ἐγγονος 2.29.
 ἐγγραπτος 2.11.
 ἐγγραφος 8.3.
 ἐγὼ 2.11, 18, 38; 5.8; 10.2-4, 7.
 εἰ 10.5.
 εἰδέναι 6.5.
 εἴκοσι 2.21-22.
 εἰκοστός 2.35.
 εἶναι 1.8, 10; 2.4, 36; 10.3.
 εἰς 1.10; 8.7.
 εἰς 7.9.
 ἐκ 1.10; 2.19, (28), 38; 6.3; 7.7, 8; 8.8;
 10.5.
 ἕκαστος 10.2.
 ἐκδέχεσθαι 10.3.
 ἐκούσιος 8.6.
 ἐκτιθέναι 8.3, 5.
 ἕκτος 2.19.
 ἐκτός 5.9 ?.

ἔμαυτοῦ 5.6.
 ἐν 5. (3), 9; 7.8.
 ἐνίστημι 2.35, 36.
 ἐνταῦθα 10.3.
 ἐντέλλεσθαι 5.6.
 ἐντεῦθεν 2.27.
 ἐξήκοντα 9.3.
 ἐξῆς 7.7; 8.1.
 ἐξουσία 2.39.
 ἐπειδήπερ 10.4.
 ἐπερωτᾶν 6.1.
 ἐπί 2.39; 10.2.
 ἐπικαλεῖν 2.14.
 ἐπιμέλεια 2.9.
 ἐπιστάτης 7.9.
 ἐπιτελεῖν 2.30.
 ἐπιτηρητής v. Indice VI.
 ἐπιτρέπειν 5.6.
 ἐργάζεσθαι 7.8.
 ἐργασία 7.3, 7; 8.4.
 ἐργαστήριον 7.8.
 ἐργάτης v. Indice VII.
 ἔτι 2.39.
 ἔτος 1.1, 6; 2.(6), 35, 36; 3.1; 8.3, 7.
 εὐρίσκειν 9.5.
 εὐσέβεια 7.11.
 εὐχομαι 9.7.
 ἔχειν 6.3 ?
 ἕως 2.19, 35.
 ἦ 7.8.
 ἡμεῖς 5.5; 7.4-6, 8; 8.1, 8.
 ἡμέρα 7.12; 8.7.
 ἡμέτερος 7.5.
 ἡμισυ 6.4.
 ἡμιωβέλιον v. Indice X.
 θεός v. Indice VIII.
 ἱερεὺς v. Indice VIII.
 ἱερὸν τό v. Indice VIII.
 ἰνδικτίων v. Indice III.
 καθαρὸς 2.32.
 κάλλιστα 9.4 ?
 κατὰ 2.31.
 καταξιοῦν 9.1-2.
 κάτω v. Indice V.
 κεφαλαῖος 8.4.
 κεφαλαιωτής 7.5.

κληρονομία 5.8.
 κοινόν τό 7.3.
 κοινότης 7.9, 10.
 κοινωνικός 2.20.
 κόραξος 9.4, 5.
 κοσμητεῦειν v. Indice VI.
 κρατεῖν 2.28.
 κριτήριον v. Indice VI.
 κυριακός 8.7.
 κυριεύειν 2.28.
 κύριος ὁ 2.3, 7, 16, 39; 5.3; 10.3.
 κύριος 7.6.
 κώμη 1.5; 2.2, 19.
 κωμογραμματεὺς v. Indice VI.

λαμπρός 4.3; 5.1, 5; 7.2, 3.
 λέβης 9.6.
 λίψ 2.24.
 λόγος 7.9, 10; (8.9).
 λοιπός 2.38.

μέρος 3.4.
 μετὰ 2.2, 15; (4.1); 7.1.
 μεταδιδόναι 1.10; 2.6.
 μεταλαμβάνειν 2.29-30.
 μεταστέλλειν 10.4.
 μέτρον v. Indice IX.
 μήτηρ 2.2, 10, 13, 15; 5.5, 8.

νόμισμα v. Indice IX.
 νομισμάτων v. Indice IX.
 νότος 2.22.
 νῦν 2.37.

ὄγδοον 2.21, 22.
 ὄλος 2.21, 22.
 ὁμόεργος 7.4.
 ὁμολογέω 2.17; (3.5); 6.1; 7.7.
 ὁμολογία 7.6; 8.3, 5.
 ὅς 2.4, 22, 31.
 ὅσπερ 2.31.
 ὅστισοῦν 2.33-34.
 οὐσιακός 1.6; 2.33.
 οὗτος 2.29; 8.5; 10.4.

π() 10.1.
 παρά 1.4; 2.(2), 10, 27, 29; 7.5; 8.2;
 10.2.
 παραχωρεῖν 2.17.
 παραχωρητικός 2.25.

- παρεῖναι 2.40; 8.1.
 παρέχειν 2.31; 7.9.
 πᾶς 2.31-34.
 πατρώνισσα 2.18.
 πέμπειν 10.7.
 περί 2.19, 30.
 πίστις 7.6.
 πλήρης (2.28).
 ποιεῖν 5.7; 10.5.
 πόλις 2.4, 15, 17; 3.3; 5.2, 3, 5, 7, 9;
 7.4; 8.1; 9.8.
 πολιτεύομενος v. Indice VI.
 πορίζειν 2.4.
 πόρος 2.38.
 πρᾶγμα 8.4; 10.2.
 προθεσμία 6.4.
 προῖεναι 2.11.
 πρόκεισθαι (6.4).
 προλέγειν 5.8.
 πρὸς 2.9, 20, (27); 7.9.
 πρόστιμον 7.9; 8.9.
 πρόσφορον 2.36.
 πρότερον 2.18, 23, 24; 8.3.
 πρωτοπράξιον 2.38.
 πυρός 1.11.

 ρύμη v. Indice V.
 ῥωννύναι (2.6); 9.6.

 Σεβαστός 2.26, v. Indice I, *Adriano*.
 σιτικός 1.6.
 σκρινιάριος v. Indice VI.
 σός 10.2.
 στρατηγός v. Indice VI.
 σύ 2.17, 20, 29, 31, 36, 41; 5.6; 9.7.
 σύν 2.29, 37; 10.3.

 ταπητάριος v. Indice VIII.
 τεσσαρακοσθόγδοον 2.21.

 τέσσαρες 2.20, 22.
 τετρώβολον v. Indice IX.
 τέχνη 7.5.
 τέως 10.3.
 τιθέναι 7.5.
 τιμή 6.3.
 τις 7.6, 8; 8.8.
 τοπαρχία v. Indice V.
 τοσοῦτος 7.8.
 τρεῖς 1.11; 2.19, 25, 36, 40.

 ὑγιαίνειν 10.3.
 ὑδροφυλακία v. Indice VI.
 υἱός 7.4, 11, 13; 8.2; 10.8.
 ὑμεῖς 8.5.
 ὑπάρχειν 2.17-18.
 ὑπάθεια v. Indice II.
 ὑπέρ 6.5; 10.6 ?
 ὑπό 2.12.
 ὑπογράφειν 8.1.
 ὑπογραφή 2.12.
 ὑπόκεισθαι 2.(6), 12.
 ὑπόμνημα 2.6.

 χαίρειν 2.5, 17.
 χεῖρ (2.28).
 χμγ v. Indice VIII.
 χοῖνιξ v. Indice IX.
 χρᾶσθαι 2.30.
 χρεία 7.6.
 χρηματίζειν 2.2, 10, 15; 5.3.
 χρηματισμός 2.4.
 χρηματιστής v. Indice VI.
 χρήσις 9.1.
 χρόνος 2.29; 9.8.
 χρυσός 7.9; 8.9.
 χῶμα 2.32.
 χωρίς 5.3.

TAVOLE DI CONGUAGLIO

1. Conguaglio tra i numeri della presente edizione ed i numeri di inventario.

1	=	217
2	=	32
3	=	45
4	=	339
5	=	30
6	=	291
7	=	62
8	=	63
9	=	314
10	=	22

2. Conguaglio tra i numeri di inventario ed i numeri della presente edizione.

22	=	10
30	=	5
32	=	2
45	=	3
62	=	7
63	=	8
217	=	1
291	=	6
314	=	9
339	=	4

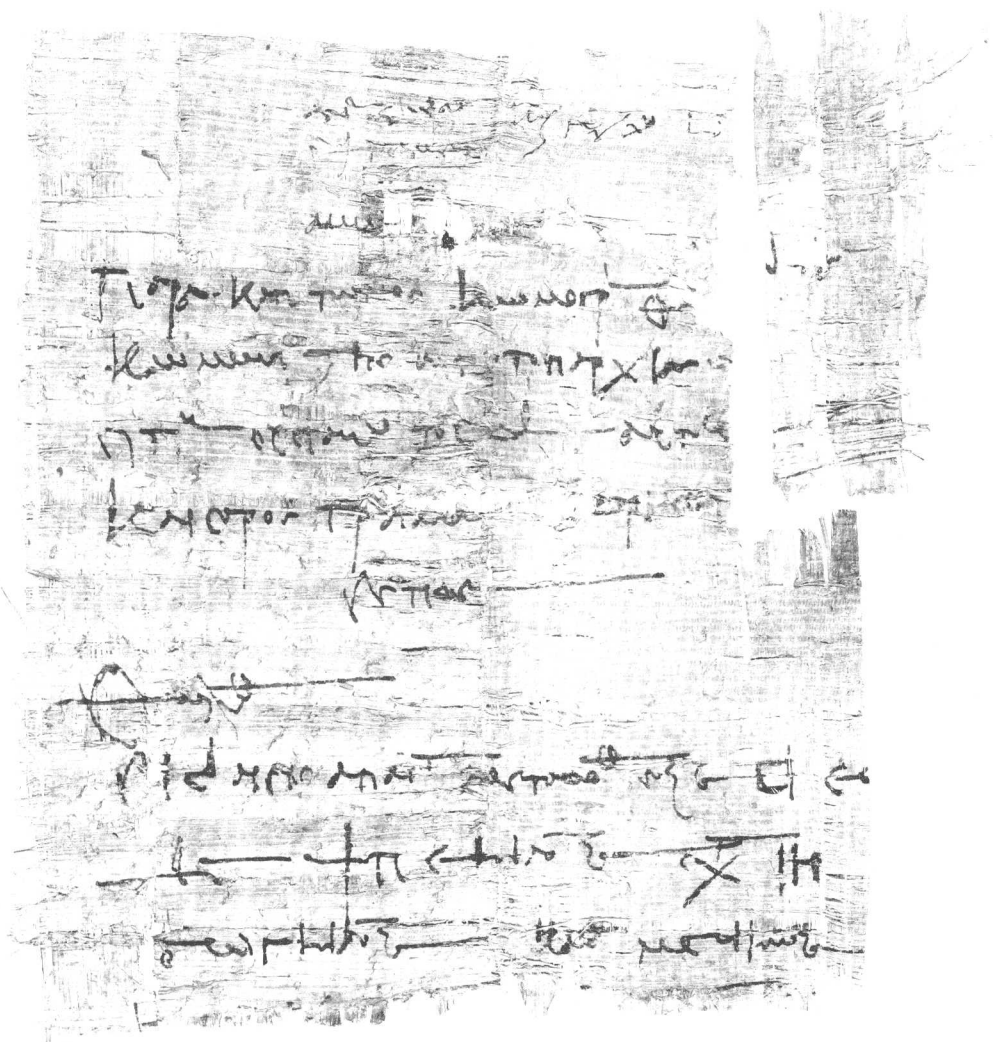
SOMMARIO

Premessa	7
Papiri 1-10	9
1. Rapporto ufficiale a. 119/120 d.C.	9
2. Richiesta di notifica allo stratego a. 119/120 d.C.	11
3. Frammento di contratto sec. III d.C.	15
4. Documento alle autorità sec. IV d.C.	18
5. Procura a. 336/337 d.C.	20
6. Conclusione di un contratto sec. IV d.C.	22
7. Contratto a. 483 d.C.	24
8. Contratto sec. V d.C.	28
9. Lettera privata sec. V d.C.	30
10. Lettera privata sec. VI d.C.	32

INDICI

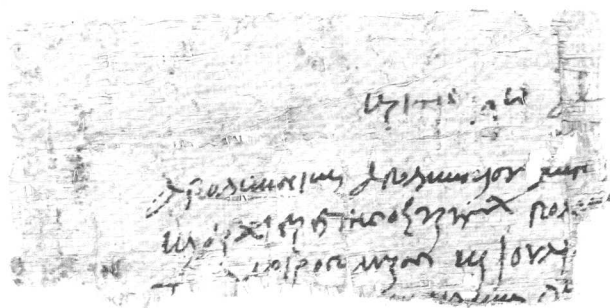
I. Imperatori, anni di regno	37
II. Consoli	37
III. Indizioni, mesi	37
IV. Nomi di persona	38
V. Nomi geografici	38
VI. Amministrazione	39
VII. Professioni	39
VIII. Religione	39
IX. Tasse	39
X. Misure, monete	39
XI. Indice generale dei vocaboli	40
Tavole di conguaglio	43
Lamine	post 46

L A M I N E

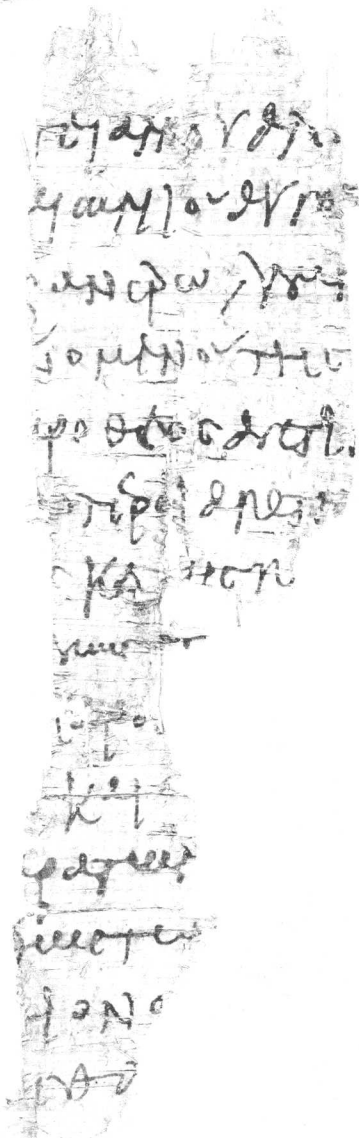


No. 1. *Papyrus Matritensis* 217. Scala 1:1

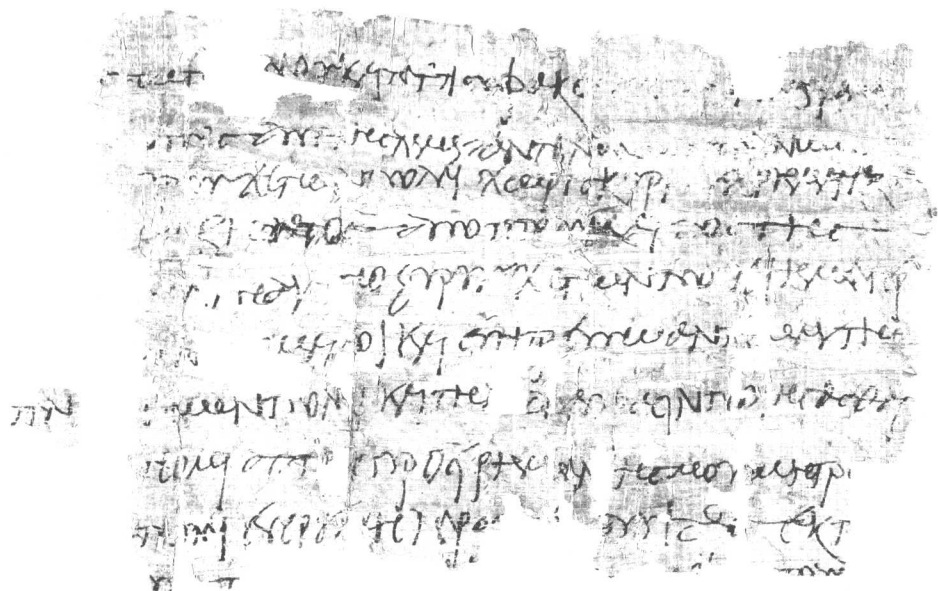
[The page contains dense handwritten Greek text in two columns, which is mostly illegible due to extreme fading and bleed-through from the reverse side.]



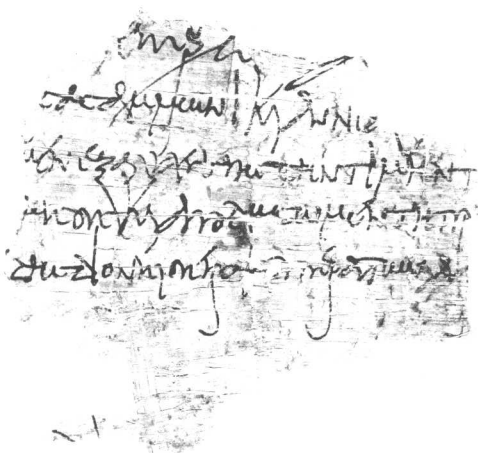
No. 3. *Papyrus Matritensis* 45. Scala 1:1



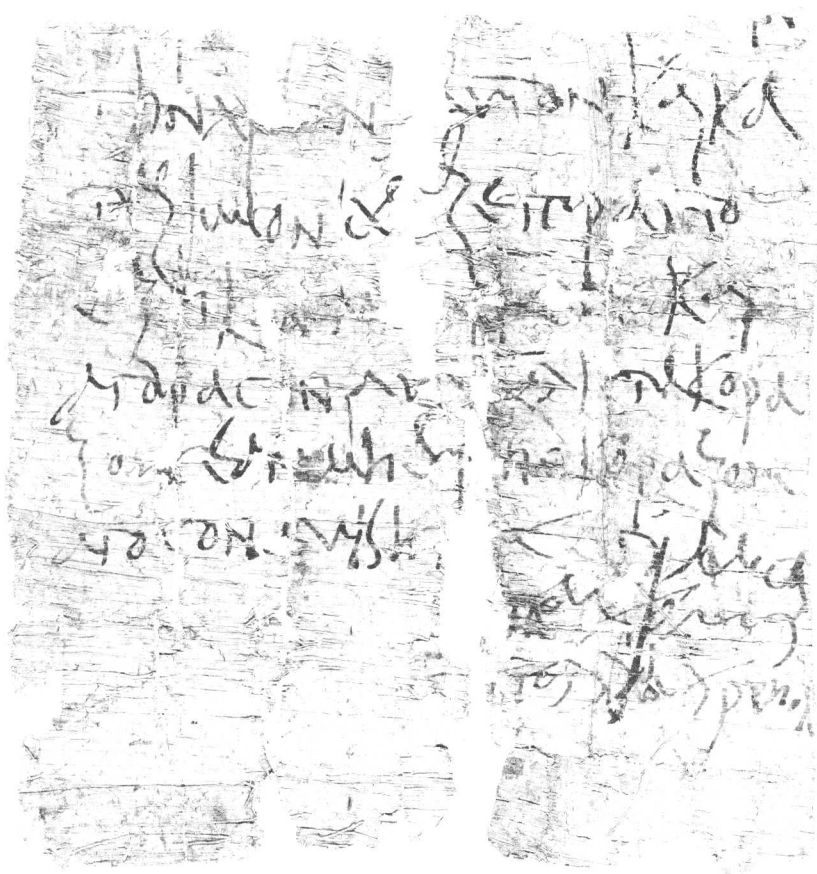
No. 4. *Papyrus Matritensis* 339. Scala 1:1



No. 5. *Papyrus Matritensis* 30. Scala 1:1



No. 6. *Papyrus Matritensis* 291. Scala 1:1



No. 9. *Papyrus Matritensis* 314. Scala 1:1

